

**Scuola dell'Infanzia
FIORETTA MAZZEI**
Piano Triennale dell'Offerta Formativa

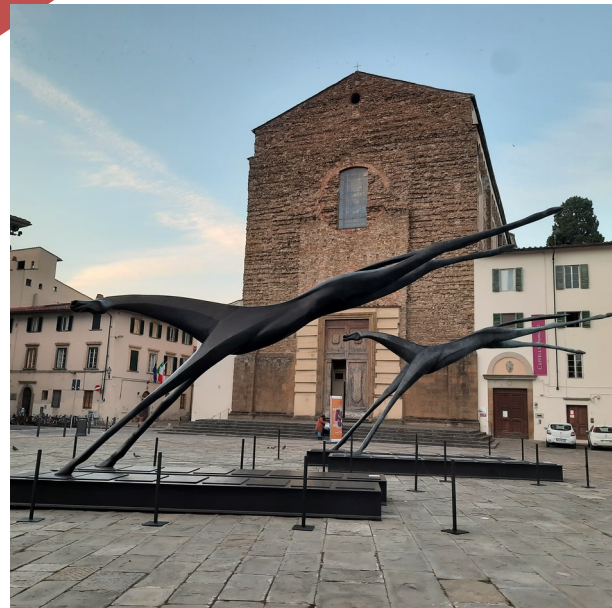
**"IL VIAGGIO:
LO SPAZIO ABITATO"**

A.S. 2025-2026

Indirizzo Piazza del Carmine,9 Cap 50125 FIRENZE
Telefono 055211116
Email sic.mazzei@istruzionee.comune.fi.it

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia" del 2025, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

I Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”*. (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2025)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

La giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	GIOCO LIBERO IN GIARDINO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA
16.15 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE

Ambienti educativi e didattici



- ingresso e due spazi di passaggio
- angolo delle storie (corridoio principale)
- n. 3 Aule
- salone polivalente ad uso laboratori, teatro e spazio video, palestra
- spazio per il pranzo
- giardino

Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”.

Formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "F. Mazzei" per questo a.s. 25-26 ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

"La pluralità di essere famiglia oggi: strumenti per aiutare le famiglie a gestire una genitorialità consapevole"
Nov- Marzo 2026 (intero team docente)

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, è parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.



Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.



L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

Descrizione del contesto territoriale

La scuola “F. Mazzei”, collocata in un edificio autonomo di Piazza del Carmine, offre uno spazio protetto e indipendente che favorisce l'autonomia delle bambine e dei bambini. Nel contempo è fortemente raccordato al suo territorio.



Il tessuto socioculturale del quartiere, storicamente connotato da una forte identità popolare ed artigiana, presenta oggi un carattere composito ed eterogeneo, culturalmente e socialmente diversificato, con emergenti tratti di disagio. Una realtà nella quale convivono modelli in costante trasformazione, in cui le forme di interazione sociale appaiono diversificate, mobili e complesse.

Analisi dei bisogni educativi rilevati

Tenendo conto del contesto, appare primaria l'esigenza che la scuola:

- Sappia porsi come soggetto capace di accogliere ed interpretare bisogni differenziati.
- Operi a ridefinire l'alleanza tra scuola e famiglie in un contesto che si riapre alla relazione in presenza, alla partecipazione e alla costruzione di un percorso di corresponsabilità educativa e di fiducia reciproca.
- Si impegni a realizzare un clima di benessere emotivo e cognitivo, nel quale sia favorito il dialogo e il riconoscimento reciproco, il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità;
- Sappia valorizzare e far interagire in modo produttivo le specificità individuali, esperienziali, culturali e di genere, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno;
- Lavori per promuovere nelle bambine e nei bambini la capacità di pensiero critico, lo sviluppo di identità il più possibile libere da stereotipi e di competenze funzionali ad una cittadinanza attiva e consapevole nel rispetto degli altri e dell'ambiente in cui viviamo.
- Crei contesti ed occasioni che contribuiscono a favorire l'ampliamento e l'uso consapevole dei diversi linguaggi in funzione espressivo - comunicativa, lo sviluppo di abilità e competenze, strumenti e motivazioni capaci di favorire la comprensione di sé, degli altri e delle cose, lo sviluppo del pensiero critico, la gestione dell'affettività e delle emozioni, le capacità di relazione coi pari e con gli adulti.
- Valorizzare le attività e i laboratori a classi aperte e per fasce d'età allo scopo di favorire l'incontro, lo scambio e la conoscenza reciproca all'interno di un contesto di condivisione.

Dall'osservazione del gruppo emerge come primaria l'esigenza di favorire nelle bambine e nei bambini la capacità di ascolto e di attenzione, la capacità di sentirsi parte del gruppo stabilendo insieme regole condivise, la capacità di autogestione e gestione negli/degli spazi comuni.

Le attività e gli interventi mirati a questi aspetti saranno trasversali e dovranno tenere conto del numero elevato del gruppo di bambini e bambine di 3 anni (gruppo rosso). Le attività daranno spazio alla sperimentazione di diverse modalità metodologiche e di organizzazione del lavoro, detteranno in questo anno scolastico, tempi e modalità di realizzazione di azioni progettuali più specifiche.



Metodo di Lavoro



Le esperienze legate ai progetti, e alla didattica quotidiana, sono pensate come contesti costituiti da:

- Un nucleo centrale che ha come riferimento i “contenuti” più ampi della programmazione (i linguaggi, il mondo e l’identità) e i campi di esperienza.
- Attività e tecniche che concretizzano il lavoro, pensate come elementi progressivi e variabili di una narrazione organica e dotata di senso che si avvale di diverse modalità espressive e comunicative.
- Alcune abilità selezionate rispetto alle diverse fasce di età dei bambini e delle bambine.

“L’adulto accompagna i bambini, vincolandoli ad alcune domande o nodi da districare, senza tuttavia determinarne né giudicarne le ipotesi, ma facendo emergere e alimentando una dinamica di comunicazione e di apprendimento” che permetta di “esercitarsi a vedere il mondo con altri occhi.”

(Mori, 2012)

L'abitudine ad interrogarsi

- Ha la finalità di favorire nei bambini e nelle bambine lo *sviluppo delle capacità di rappresentazione e auto-rappresentazione*, per la **costruzione dell'identità** di ciascuno/a, in una visione plurale degli altri e delle cose.
- Stimola la costruzione di proprie chiavi di lettura della realtà; permette di esprimere competenze, gusti e stili. L'attenzione è orientata a far sentire i/le bambini/e protagonisti di un'elaborazione collettiva. Si vuole così permettere la *crescita di un pensiero critico*, basato sulla capacità di fare ipotesi e di correlare ipotesi differenti, capace di assumere posizioni suscettibili di modifica e rielaborazione autonome.

Le conversazioni

- Con i bambini e le bambine sono, quindi, uno strumento quotidiano delle/degli insegnanti che pongono domande, rilanciano ipotesi, rendono problematici i contesti. Lo scopo è di creare una modalità di *relazione dialogica*, collegata alla *capacità di ascolto* ed al sapersi mettere dal punto di vista dell'altro. In questo contesto si lavora a **rafforzare la consapevolezza di sé e il riconoscimento da parte del gruppo**.
- Il ruolo dell'adulto resta nell'ambito di una “regia indiretta” che, attraverso attività, contesti e mediazioni, riporta l'attenzione su punti “critici” e “nodali” del pensiero, chiede ulteriori esplicitazioni per *costruire significati condivisi*.

L'esperienza dell'arte

Nell'esperienza dell'arte, la stessa diventa materiale didattico prezioso che il bambino/a impara a *trasformare* e a utilizzare per costruire e riprogettare nuove e personali *rappresentazioni del mondo*.

L'opera d'arte accompagna i/le bambini/e verso la creazione di una propria esperienza, i cui processi sono affini a quelli dell'artista. Sculture, rappresentazioni pittoriche, installazioni diventano l'occasione per rinnovare il nostro sguardo verso le cose che ci circondano e per cercare il modo di ciascuno e ciascuna di osservare e conoscere la quotidianità.

***“Quando conoscerò la tua anima,
dipingerò i tuoi occhi”A. Modigliani***



Il viaggio:

Scoperta, Esplorazione, Ricerca

“Lo spazio abitato”

...Poichè noi vediamo tutti allo stesso modo anche se da parti diverse. È la stessa cosa in generale e in particolare su tutta la terra. Nessuna fantasticheria ma una realtà dopo l'altra”P.Klee

COSA E’:

Il viaggio implica sempre delocalizzazione, divenire, scoperta e ineludibile cambiamento.

Inteso sia in senso letterale che metaforico, costituisce uno dei più importanti archetipi umani e compare ovunque nei miti, nelle fiabe, nelle storie delle persone e dei popoli.

Veicola significati simbolici legati alla vita, all'amore, alla morte, a rinascere e ricominciare, alla ricerca del mistero e del “mettersi alla prova”. Si viaggia per liberarsi, per necessità, per condanna, destino, esperienza iniziatica. In alcuni casi il viaggio è incentrato sulla meta in altri nel viaggio in sé.

Viaggio come incontro e confronto. Varcare il confine per mettersi in cammino, spostarsi altrove per creare scambi e connessioni. Incontrare e fare esperienza di quanto era ignoto.



VIAGGIO: ITINERARI e MAPPE

Il viaggio come scoperta di sé e degli altri, sviluppando competenze legate alla consapevolezza personale, gestione delle emozioni e costruzione di una propria identità. Stabilire i propri “confini” rappresenta una parte importante della propria identità, cruciale per il proprio benessere interiore. I “confini” possono essere definiti come quei “limiti” che impostiamo ogni volta che entriamo in relazione con gli altri.

I “limiti” e i “confini” influenzano la nostra percezione del mondo e di noi stessi e come le “soglie” rappresentano punti di passaggio e di trasformazione.

Le mappe consentono ai bambini e alle bambine di fare collegamenti, di orientarsi e di vedere lo spazio da un punto di vista esterno.

Per viaggiare spesso ci si avvale di un itinerario come suggerimento e ipotesi iniziale.

Ma un itinerario è aperto agli imprevisti e si può sempre modificare. Gli itinerari possibili sono molti e si intrecciano sempre. È anche utile una mappa del territorio, ma viaggiando si impara che la “mappa non è il territorio” (da G. Bateson) bensì una sua rappresentazione e quando il territorio si rivela inequivocabilmente “altro”, è la mappa ad essere messa in crisi (bisogna produrne di nuove). Dato che la mente “si rappresenta le cose” utilizzando mappe di volta in volta differenti (e ciascuna corrisponde a una particolare chiave di lettura della realtà), mappe diverse possono insistere sullo stesso territorio. “Un’esperienza è quindi suscettibile di una pluralità di scoperte attraverso le plurali operazioni cognitive cui sono sottoponibili (gli oggetti)-
Duccio Demetrio. La scoperta è spesso il metodo nuovo con cui si legge “il territorio”.

VIAGGIO: INCONTRI e NARRAZIONI

Le storie che ascoltiamo così come quelle che raccontiamo nei nostri incontri di viaggio, quelle che rielaboriamo, contaminiamo e facciamo nostre, entrano a far parte della nostra trama di vita. Contribuiscono a costruire e modificare il nostro racconto interiore di noi stessi che ci permette di conoscerci e farci conoscere.

Andare oltre la geografia per esplorare dimensioni simboliche, emotive, concettuali.

IN PARTICOLARE...

il nostro progetto si svilupperà sulla comprensione dei concetti di base legati ai confini fisici e sociali, all'interno di un ambiente di apprendimento sicuro e stimolante. Si stabiliranno interconnessioni tra lo spazio, se stessi e gli/le altri/e ponendo le basi per lo sviluppo emotivo e sociale. Attraverso il gioco, le esperienze, le conversazioni, le attività quotidiane, le narrazioni, i bambini e le bambine avranno la possibilità di riconoscere i propri confini personali, quelli degli altri/e le regole di convivenza nel gruppo e tra i gruppi. L'obiettivo è sostenere bambini/e nella scoperta dei "confini" come strumenti per crescere in autonomia e rispetto reciproco.

IPOTESI di LAVORO:

Le ipotesi di lavoro triennale definiscono un campo ampio di azione all'interno del quale andremo a "srotolare" un filo conduttore progettato in parallelo per le sezioni. Le *esperienze* potranno essere in parte *diversificate* relativamente alle risposte ed alle ipotesi emerse all'interno dei tre gruppi.

Per costruire il percorso verranno usate situazioni ed esperienze focalizzate nel quotidiano, *occasioni offerte dal territorio* (musei, mostre temporanee), stimoli scelti tramite ricerche mirate e libere associazioni dei soggetti coinvolti (bambini/e e adulti).

Alcune tematiche saranno riproposte per tutto il triennio di durata del PTOF sia pure con modalità differenziate (ad esempio il progetto "ritratto ed autoritratto": come prima esperienza identitaria e relazionale) in modo che ciascuno abbia un approccio progressivamente più complesso, **appropriato ad età e competenze specifiche**. Altre tematiche verranno esplorate come nodi progressivi di un unico percorso triennale con *un'autonomia annuale*, valutando in itinere modifiche, ampliamenti e deviazioni funzionali a tessere trame di senso.

Le proposte all'interno del progetto complessivo e delle singole azioni progettuali, si pongono come contesti, pretesto ed occasione, per sviluppare itinerari costruiti con la partecipazione attiva delle bambine e dei bambini. Partono da **domande-stimolo ed esperienze condivise**, sono mirate a produrre relazioni e connessioni di nuove esperienze con la rete già esistente in ognuno/a. L'uso di diversi linguaggi e l'abitudine a interrogarsi hanno lo scopo di **potenziare la capacità di rappresentazione e auto-rappresentazione**, valorizzando specificità individuali, competenze, gusti e stili come elementi fondamentali nella costruzione dell'identità di ciascuno/a. Infine, tendono a favorire la capacità di ascolto, la collaborazione e il rispetto reciproco.

Lo spazio abitato

Premessa:

Con le attività esplorative, esperienziali e grafiche, i bambini e le bambine avranno modo di costruire una prima rappresentazione mentale e simbolica degli ambienti, sviluppando competenze cognitive, linguistiche, sociali e spaziali.

L'uso delle mappe permette di rafforzare la capacità di orientamento, la consapevolezza di sé nello spazio e di rielaborare l'esperienza.

Il corpo che si muove all'interno dei luoghi cambia con il mutare degli ambienti esperiti perché mutano sensazioni, cambia sentimenti e relazione spazio-temporale, nonché relazione con gli altri.

Si vuole:

- Costruire il senso di appartenenza agli ambienti della vita quotidiana.
- Rafforzare l'identità personale attraverso la relazione con gli spazi noti.
- Promuovere l'autonomia, la cooperazione e la capacità di osservazione.
- Sviluppare le competenze di orientamento e rappresentazione dello spazio che viene vissuto dai bambini e dalle bambine prima di tutto con il corpo.

LO SPAZIO ABITATO

ALCUNI PERCORSI POSSIBILI:

“Non puoi usare una vecchia mappa per esplorare un nuovo mondo”

Umberto Eco

- **Cos' è una mappa?** - Mappe per orientarsi, mappe per pensare, mappe personali e mappe condivise, mappe per muoversi nello spazio, mappa iconica: uso di immagini e simboli per rappresentare i luoghi.
- **Noi e lo Spazio** – dove siamo, percorsi, luoghi e simboli, lo spazio abitato, percorsi orientati, progettare i luoghi. Lo spazio della scuola e lo spazio della casa. La mia casa e le nostre case. Case reali e case fantastiche. Mappa della città e lo spazio abitato del mio quartiere (Piazza del Carmine e vie limitrofe). Mappa fantastica di una città fantastica.
- **Dentro e Fuori la scuola** - viaggi con Google Earth. Itinerario nel quartiere.
- **Io/tu/noi:** Percezione corporea e narrazione di sé e degli altri/e, variabili e differenze, elementi che identificano, cambiamenti e percezione di sé.
- **Ritratto e autoritratto** - osservare e rielaborare ritratti d'autore; esplorare il proprio viso e quello di altri/e bambini/e. Sperimentare diverse tecniche grafiche e manipolative, riflessione collettiva.
- **Il gruppo-gruppi** - giochi e attività mirate a favorire senso di appartenenza, regole condivise, ascolto reciproco, capacità di gestione e autogestione dello/nello spazio comune.

ELEMENTI NATURALI E DELLA STAGIONALITÀ

Nell'anno in corso, gli **elementi naturali della stagionalità** e collegati alle festività (con riferimento ad Arte, Narrazioni, "Esperimenti scientifici") saranno proposti e organizzati utilizzando linguaggi diversi e tecniche varie all'interno della programmazione di sezione e per le diverse fasce d'età.



PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Prog. "Narrazioni di vario genere"

Prog. "Disegnare con il corpo"

Prog. "Mille e una mappa:
I tre porcellini"

Prog. "Semi, il
grande viaggio dell'avocado: "
(outdoor education)

Prog. "Combina-menti"
Lab. di falegnameria

Prog. "Storie in lingua:
Genitori di tutto il mondo leggono"

Uscite e occasioni didattiche

Prog. "Alternativa I.R.C."

Musica

Lingua Inglese

Attività psicomotoria

Media Education

Progetto continuità **educativa**

Progetto

“STORIE IN LINGUA: Genitori di tutto il mondo leggono”

Finalità generali: Sostenere e valorizzare il bilinguismo nei bambini da 0 a 6 anni attraverso lo strumento della lettura condivisa in famiglia. Supportare le persone nell'apprendimento della lingua italiana e delle altre lingue, valorizzare il plurilinguismo, le lingue madri e le culture di provenienza. Promuovere la lettura a alta voce, favorire l'interscambio tra idee e persone di diversa nazionalità, genere e religione.

Obiettivi specifici: Creare una rete stabile di collaborazione tra le famiglie e la scuola, per favorire l'interesse verso la lettura costruendo un percorso condiviso che porti alla sperimentazione, alla promozione e alla sensibilizzazione sui benefici della lettura nonché del bilinguismo e della diversità linguistica.

Insegnanti coinvolte/i: Tutti/e

A chi è rivolto: gruppo 3/4/5 anni delle tre sezioni.

Attività previste: Letture da parte dei genitori a scuola in lingua madre.

Spazi: Salone polivalente.

Tempi: gennaio/maggio 2026.

Modalità di Verifica: osservazione diretta e immediata in itinere, rielaborazione collettiva, confronto tra insegnanti, conversazione finale anche con le famiglie.



Progetto

“Narrazioni di vario genere”

Finalità generali: Favorire la consapevolezza di sé, della propria identità in un’ottica di genere. Stimolare lo sviluppo del pensiero critico relativamente a stereotipi legati ai ruoli di genere, alle specificità individuali ed alle diversità.

Obiettivi specifici: saper esprimere nel gruppo ipotesi e teorie personali. Saper elaborare insieme teorie condivise relativamente a differenze, pari opportunità, inclusione.

A chi è rivolto: gruppo GIALLO (4 anni) delle tre sezioni in piccolo gruppo.

Attività previste: lettura di storie e immagini-stimolo, conversazioni e ipotesi collettive, rielaborazione con varie tecniche grafico-pittoriche. Attività e laboratori a classi aperte per fascia d’età.

Spazi: aule/ salone

Tempi: febbraio/maggio 2026.

Modalità di Verifica: osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.

Laboratorio di Falegnameria "Combina-menti"

Finalità generali: Attivare atteggiamenti di sensibilizzazione, osservazione, di attenzione e rispetto al tema dello scarto e del riuso. Conoscere gli aspetti specifici di ciascun materiale per scoprire il mondo entrando in contatto con le molteplici loro qualità.

Obiettivi specifici: Familiarizzare con materiali e oggetti utilizzati. Sperimentare la diversità dei materiali che caratterizzano ogni singolo strumento utilizzato. Sperimentare la spazialità e la corporeità nelle sue pratiche fini di prensione, tatto, pressione e postura corretta del corpo. Acquisire un minimo di manualità e saper concretizzare le idee. Sperimentare le diverse posizioni del corpo per ottimizzare le regole progettuali. Favorire l'intuizione e interiorizzazione dei processi attraverso somiglianze e differenze.

Insegnanti coinvolte/i: Tutti/e.

A chi è rivolto: le bambine e i bambini di 3, 4 e 5 anni di ciascuna delle tre sezioni.

Attività previste: l'esperienza tattile favorisce la scoperta dei vari materiali che caratterizzano ciascun attrezzo e minuterie (viti, chiodi, rondelline, rotelline etc...) utilizzati con le mani. Attività per condividere le regole progettuali, distinguere i vari materiali e chiamare per nome gli attrezzi che verranno utilizzati. Progettazione e realizzazione di manufatti semplici, individuali o collettivi attraversando la storia del "Re Mida" che racconta il progetto, l'esplorazione del materiale di riciclo, l'osservazione, la sua trasformazione e la valorizzazione del riuso.

Spazi: salone polivalente.

Tempi: gennaio/maggio 2026.

Modalità di Verifica: osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.



Progetto "SEMI"

IL GRANDE VIAGGIO DELL'AVOCADO (outdoor education)

Finalità generali: Attraverso la piantagione dei semi dell'avocado si sperimenta il loro viaggio di umiltà e forza da vicino. In particolare si farà riferimento al testo "Bravo, avocado!", Tatal Levi, StoriEdizioni Edizioni. I grandi semi dell'avocado intraprendono lunghi viaggi, attraversando i mari pur di trovare il posto perfetto per trasformarsi.

Obiettivi specifici: Fare esperienze di manipolazione e piantagione dei semi. Approfondire il concetto di tempo e stagionalità della crescita delle piante, loro trapianto e cura. Il progetto insegna ai bambini e alle bambine a osservare, analizzare, comprendere e conoscere il percorso di crescita dal seme alla pianta.

Attività proposte: Scelta e preparazione di un contenitore dove adagiare nell'acqua, attraverso l'utilizzo di uno stuzzicadenti, i semi di avocado. Preparazione e manipolazione del terriccio per la semina annuale delle fioriere del giardino. Conoscenza della storia dei semi e la loro provenienza, osservazione delle varie fasi di nascita e crescita dei semi e la sua raccolta a germinazione avvenuta.

A chi è rivolto: le bambine e i bambini di 3, 4 e 5 anni di ciascuna delle tre sezioni.

Tempi: Febbraio-Maggio 2026.

Modalità di verifica: Osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto,video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.



<La Natura non conosce frontiere>

Progetto

“MILLE E UNA MAPPA: I TRE PORCELLINI”

Finalità generali: Conoscere il significato di una mappa e la sua utilità. Sperimentare l'utilizzo di un codice attraverso dei simboli convenzionali riconducibili ai luoghi della scuola. Apprendere e interiorizzare le regole, i modi e i tempi per orientarsi all'interno della scuola. Stimolare la capacità decisionale. Valorizzare la collaborazione e la cooperazione tra i membri del gruppo.

Obiettivi specifici: Imparare a leggere una mappa. Imparare a decodificare i simboli del codice scelti per orientarsi all'interno della mappa. Apprendere il percorso da affrontare, il cammino da seguire, il punto di partenza e il punto di arrivo. Imparare a orientarsi nell'esplorazione e a non perdere la strada. Acquisire maggiore conoscenza degli ambienti scolastici.

Attività proposte: Creazione di una mappa della scuola. Realizzazione di un codice identificativo di ogni luogo attraverso l'invenzione di simboli. Creazione di un percorso grafico-motorio per raggiungere i luoghi della scuola attraverso una “Caccia al Tesoro” facendo riferimento al testo “I tre porcellini, una fiaba inglese illustrata da Francesca di Chiara”, Editore Rizzoli.

A chi è rivolto: Gruppo ROSSO (3 anni) delle tre sezioni.

Tempi: Febbraio-Maggio 2026.

Modalità di verifica: Osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.



Pregrafismo motorio: “Disegnare con il corpo”

Finalità generali: favorire abilità di movimento e fluidità nella rappresentazione grafica funzionali alla letto-scrittura attraverso attività ed esperienze utili alla conoscenza dello spazio e delle sue proprietà, all'orientamento spazio-temporale, al coordinamento oculo-manuale.

Obiettivi specifici: apprendere schemi motori di complessità crescente, saper compiere e rappresentare graficamente percorsi e direzioni, acquisire un crescente orientamento nell'uso dello spazio motorio e dello spazio-foglio; sperimentare un approccio alla scrittura dal gesto al segno grafico.

A chi è rivolto: gruppo di 5 anni delle tre sezioni.

Attività previste: giochi, percorsi ed esperienze motorie; esperienze grafiche e uso “diverso” della nostra mano: lo stesso segno realizzato con strumenti diversi (pesante, delicato, forte, sfumato...) e produzione di segni diversi con lo stesso strumento (dritto, puntinato, ondulato, saltellato...); rielaborazione grafica e rappresentazione. Giochi ed esercizi mirati all'acquisizione di prerequisiti funzionali (il suono/ il segno).

Spazi: aule, salone

Tempi: febbraio – maggio 2026

Modalità di Verifica: osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati; scambio tra insegnanti.

Uscite e occasioni didattiche

Da “Le Chiavi della Città” 2025-26

TEATRO

- Spazio Mad Murate art district, TRIP (fascia età 3-4-5 anni)
- Teatro Paracadute di Icaro, “Storie di Lupi” (fascia età 3-4-5 anni)

PERCORSI E PROGETTI A SCUOLA:

- Progetto “Storie in lingua: genitori di tutto il mondo leggono”, **gennaio-maggio 2026** (fascia età 3-4-5 anni)
- Progetto “Tutti Insieme: La Valigia delle Idee, l’altalena delle emozioni” (Bambini e bambine della Sez. C)

VISITE, LABORATORI, MUSEI/MOSTRE TEMPORANEE:

- Fondazione **Palazzo Strozzi** → **BEATO ANGELICO**
Visita + laboratorio, **Gennaio** (fascia età 5 anni)

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle **Indicazioni Nazionali**, la scuola promuove la *continuità e l'unitarietà* del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al *benessere*, alle *domande di senso* e al *graduale sviluppo di competenze*.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una **costante collaborazione tra la scuola** e, in primo luogo, **la famiglia**, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano *occasioni e progetti di apprendimento* per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

(Ist. Comprensivo «Oltrarno» - Scuole Agnesi e Torrigiani Ferrucci)

Finalità generali: Progettare e realizzare interventi ed esperienze comuni, mirati a facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Mettere in atto una collaborazione tra insegnanti per elaborare linguaggi, strumenti e parametri comuni.

Obiettivi specifici: realizzazione di un'attività comune con elaborati che i bambini ritroveranno nella nuova scuola al loro arrivo a settembre.

Insegnanti coinvolti/e: le insegnanti della scuola F. Mazzei referenti della continuità con la Primaria ; le/gli Insegnanti delle Quinte classi delle due Scuole Primarie; Insegnanti delle classi Prime.

A chi è rivolto: le bambine e i bambini di 5 anni, le bambine e i bambini delle prime/quinte delle due Primarie

Attività previste: condivisione di esperienze e attività legate alla programmazione della Scuola Mazzei e delle Primarie coinvolte.

Spazi: salone/aule delle Scuole Agnesi e Torrigiani

Tempi: marzo/maggio/giugno 2026.

Modalità di verifica: scambi conversativi tra insegnanti, conversazioni collettive,

Continuità educativa con i Nidi del quartiere



- **Finalità generali:** progettare e realizzare interventi ed esperienze comuni, mirati a facilitare il passaggio delle bambine e dei bambini del nido alla scuola dell'infanzia. Mettere in atto una collaborazione tra insegnanti ed educatrici per elaborare linguaggi, strumenti e parametri comuni.
- **Obiettivi specifici:** condividere attività/esperienze comuni. Favorire la presa di contatto dei bambini e delle bambine del Nido con le persone e con gli spazi della scuola, tutoraggio, scambio di informazioni tra insegnanti ed educatrici.
- **Insegnanti coinvolti/e:** le insegnanti della scuola Mazzei referenti della continuità con i Nidi; le educatrici dei Nidi coinvolti.
- **A chi è rivolto:** gruppo 3 anni delle tre sezioni, le bambine e i bambini dell'ultimo anno di Nido.
- **Attività previste:** attività laboratoriali tra i bambini e le bambine dei Nidi e le bambine e i bambini della Scuola (progettate in sede di continuità educativa).
- **Spazi:** salone e giardino
- **Tempi:** maggio-giugno 2026.
- **Modalità di verifica:** scambio conversativo Educatrici - Insegnanti; Collegio Docenti

Continuità educativa con le famiglie

Finalità generali: stabilire un rapporto di fiducia e condivisione anche in relazione al progetto educativo.

Obiettivi specifici: organizzare momenti formali ed informali di colloquio e scambio di informazioni con le famiglie. Organizzare laboratori finalizzati alla costruzione della festa/verifica finale. Documentazione periodica negli spazi comuni della scuola e nelle rispettive sezioni.

Insegnanti coinvolti/e: tutti/e gli/le insegnanti

A chi è rivolto: le famiglie dei/delle bambini/e della scuola.

Attività previste: assemblee, colloqui programmati e incontri su richiesta, laboratori mirati alla festa/verifica finale.

Spazi: ambienti scolastici

Tempi: settembre – giugno 2026.

Modalità di verifica: scambi conversativi, collegio docenti.

<p>Settembre 2025: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali suddivisi per sezione</p>	<p>per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.</p>
<p>Ottobre 2025: riunione di sezione, elezione rappresentanti di sezione</p>	<p>per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola.</p>
<p>Novembre 2025: Presentazione PTOF 25-26 alle famiglie Colloqui individuali 3-4 anni</p>	<p>per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.T.O.F. la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Elezione rappresentante di plesso. per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.</p>
<p>Dicembre 2025: Colloqui individuali 5 anni</p> <p>OPEN DAY</p>	<p>per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.</p> <p>Presentazione della scuola alle famiglie per le nuove iscrizioni.</p>
<p>Gennaio 2026:</p> <p>OPEN DAY</p>	<p>Presentazione della scuola alle famiglie per le nuove iscrizioni.</p>
<p>Aprile-Maggio 2026 Colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3-4-5 anni</p>	<p>per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.</p>
<p>Giugno 2026: verifica PTOF</p>	<p>per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.</p> <p>Incontro - laboratorio con i genitori e con i bambini e le bambine neo iscritti/e</p>

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua inglese

L'esperienza in lingua inglese mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.

Grazie a tutte e a tutti per l'attenzione!

